

il **D**emetrio

## INCONTRI CON LA SCUOLA

**Proposte per l'anno scolastico 2018–2019**

**a cura di Costantino Leanti**

Responsabile dei progetti per le scuole  
dell'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio

Ottava edizione

Indagine sull'Italia contemporanea

Una storia operaia

Giornata della Memoria

Lezioni-spettacolo

Lezioni-spettacolo in lingua inglese e spagnola

Lezioni-concerto

**Settembre 2018**

*“Se un domani uno dovesse dare un nome a questo nostro tempo...sì un capitolo come fanno gli storici, che ne so il Romanticismo, la Rivoluzione francese...sì un titolo chiaro, non dovrebbe chiamarlo né Socialismo, né Decadenza, o Postcapitalismo. Forse la definizione più giusta sarebbe: la Volgarità”.*

**Giorgio Gaber**

Cari Amici,

due parole per presentarvi la nuova programmazione di *Incontri con la scuola*. Con convinzione e testardaggine, la stagione 2018/2019 offre ancora una volta una serie di proposte che intendono informare con completezza e invitare alla riflessione su alcuni dei punti nodali della attualità politica e sociale: convinti che nel mondo moderno e globalizzato sia illusorio affrontare situazioni sfaccettate e problemi complessi con soluzioni (apparentemente) semplici e sbrigative; e che per governare i processi di cambiamento in atto che così pesantemente stanno modificando le nostre società e per inserire le possibili soluzioni in un orizzonte di senso siano necessarie più che mai conoscenze approfondite della storia e dei fatti che riguardano la nostra Italia. Un Paese che invece, sempre di più sembra essere senza memoria del suo passato (compreso quello più recente). Da queste premesse nasce la maggior parte delle proposte, con le quali intendiamo da una parte approfondire tematiche di lungo periodo che purtroppo continuano ad essere attuali anche nell'Italia di oggi (la mafia, l'eredità del '68, gli anni di piombo, la scuola); mentre uno sguardo particolarmente attento viene riservato alle condizioni dei giovani (e delle donne in particolare), che più degli altri gruppi sociali risentono, anche a livello esistenziale, degli stravolgimenti legati alle trasformazioni del mercato del lavoro (e sulle quali si innestano anche tutte le questioni legate all'immigrazione e all'integrazione).

Come sempre, anche questa nuova stagione di *Incontri con la scuola* prende il via grazie all'impegno competente e appassionato di Tino Leanti, vera anima di questa attività alla quale va la mia gratitudine e il mio ringraziamento per essere riuscito a realizzare un ciclo di appuntamenti di grande spessore e di straordinario interesse.

A voi tutti e ai vostri studenti un grandissimo augurio di buon lavoro!

Maurizio Schiavo  
Presidente dell'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio

# Informazioni generali

## Contatti

Per richieste, precisazioni, informazioni o proposte e per definire le modalità di svolgimento delle attività si prega di contattare Costantino Leanti, responsabile dei progetti per le scuole dell'Associazione.

Telefono: **3405706876**

Posta elettronica: **costantino.leanti@gmail.com**

## Luoghi degli eventi, date ed orari

Gli incontri si svolgeranno prevalentemente all'interno dei vari istituti privilegiando gli spazi le cui strutture si prestano ad ospitare i vari appuntamenti.

Gli incontri saranno così articolati:

- da novembre ad marzo gli incontri con gli autori
- a dicembre **PB82. anni di piombo**
- gennaio: gli eventi che ricordano la Giornata della Memoria
- febbraio: proposte di musica e teatro per le scuole medie superiori
- marzo aprile: proposte di musica e teatro per le scuole medie inferiori

Ove non specificato nel presente programma, date, orari e luoghi di svolgimento delle attività verranno concordati di volta in volta con le singole scuole. Tutte le proposte, conferenze, lezioni-concerto e lezioni-spettacolo hanno una durata di circa un'ora, ad eccezione del film senzachiederepermesso che ha una durata di 86" più la discussione con gli autori.

## Modalità di partecipazione

Per consentire agli studenti di partecipare con piena consapevolezza, prima di ogni appuntamento verranno fornite delle dispense con notizie e documentazione sull'argomento trattato. A conclusione di ogni incontro, spettacolo e concerto è sempre previsto (e caldamente incoraggiato) un momento di confronto tra gli studenti e i relatori, gli attori e i musicisti. Si consiglia, per una partecipazione attiva degli studenti ai vari incontri, una conoscenza preliminare dell'argomento, dell'autore prescelto o del libro proposto.

## Costi

**Il Demetrio** (associazione culturale senza fini di lucro) non riceve contributi di alcun tipo per la realizzazione delle proprie iniziative, che sono autofinanziate. Il contributo di partecipazione che si richiede per ogni evento agli studenti è minimo e serve all'esclusiva copertura delle spese vive sostenute per l'organizzazione.

Il contributo di partecipazione per studente per ogni iniziativa è il seguente:

- 2 euro per gli appuntamenti relativi al ciclo di incontri con gli autori e il film senzachiederepermesso
  - 3 euro per gli altri incontri, lezioni-spettacoli e lezioni-concerti
- ad eccezione de *Le quattro Stagioni* di Vivaldi - Alice - Who Dreamed It? - Romeo and Juliet
- PB82 anni di piombo - 'l modo ancor m'offende.

# Indice

- Indagine sull'Italia contemporanea.....pag. 5**  
Il boss - L'estate delle ragazze - Il cattivo tedesco e il bravo italiano - I mille volti dell'immigrazione fra opportunità, contrasti e nuove schiavitù - Non è lavoro, è sfruttamento - Cose da grandi - Cinquant'anni dopo, l'attualità di don Milani - Le trasformazioni economico-sociali e del lavoro dal dopoguerra ad oggi
- Una storia operaia.....pag. 10**  
senzachiedere permesso
- Giornata della Memoria.....pag. 11**  
Cuori di pane - La memoria dell'olocausto degli zingari: PORAJMOS - Lo zio Arturo
- Lezioni-spettacolo..... pag. 13**  
PB82.anni di piombo.storie di rinascita - Monologhi dell'atomica - Fiori all'occhiello - La signorina Else - E 'l modo ancor m'offende
- Lezioni-spettacolo in lingua inglese.....pag. 15**  
Leggere Shakespeare - Alice - Who Dreamed It? - Romeo and Juliet
- Lezioni-spettacolo in lingua spagnola.....pag. 16**  
Intervista a Frida Kahlo
- Lezioni-concerto su autori classici.....pag 17**  
Vivaldi, genio rivoluzionario - Mozart. Alla scoperta di un capolavoro
- Lezioni-concerto sulla musica popolare.....pag 17**  
Sotto le stelle del Jazz- Bob Marley - Music-Hall - John Lennon - Un viaggio alla scoperta dell'Africa - 1968: 10 canzoni per un anno indimenticabile - Mystery Train, tutti i misteri del blues, canzone dopo canzone - Un cappello pieno di canzoni (world music) Black&White - Viva l'Italia - Voci di Natale

# Indagine sull'Italia contemporanea

Si tratta di un ciclo pluriennale di incontri, indirizzato agli studenti delle scuole superiori, che si propone di portare a conoscenza delle nuove generazioni, attraverso la presentazione di libri e ricerche specialistiche, temi significativi della società contemporanea. Otto incontri che cercano di narrare i forti cambiamenti dell'Italia degli ultimi decenni e le controversie che la storia di questi anni ci chiede di indagare. Si consiglia, per una partecipazione attiva degli studenti ai vari incontri, una conoscenza preliminare dell'argomento, dell'autore prescelto e la visione del libro proposto.

Martedì 20 novembre 2018 ore 11,15

## **Il boss**

Luciano Liggio: da Corleone a Milano una storia di mafia e complicità, Castelvevchi

Con **Antonella Beccaria e Giuliano Turone**

Modera l'incontro **Virginio Rognoni**

Il 1974 fu un anno senza ritorno. Un anno in cui non fu più possibile sostenere che la mafia a Milano non esisteva. Non solo esisteva, ma si era pienamente insediata. L'indagine che, partendo dai sequestri di Pietro Torielli e Luigi Rossi di Montelera, condusse alla cattura di Luciano Liggio, la "primula rossa di Corleone", dimostrò anche altro: l'esistenza di stretti legami con ambienti eversivi e golpisti, la costruzione di solide imprese nell'economia legale e lunghissime latitanze dorate che non avrebbero potuto essere tali senza qualche copertura. Questa è una storia in cui il confine tra crimine e mondo legale può finire per confondersi, fino a non essere più visibile.

**Giuliano Turone** Giudice emerito della Cassazione, già docente alla Cattolica di Milano, è stato il giudice istruttore che, prima delle inchieste su Michele Sindona e sulla P2, è arrivato a Luciano Liggio. Si è dimesso con quasi dieci anni di anticipo dalla magistratura denunciando una situazione che, di fatto, "impedisce alla Corte Suprema di lavorare seriamente. E che ne fa un sentenzificio". Tra i libri che ha scritto, *Il caffè di Sindona* (2011), *Il caso Battisti* (2013) e *Il delitto di associazione mafiosa* (2015).

**Antonella Beccaria** Giornalista e scrittrice, collabora con testate nazionali e trasmissioni televisive, tra cui quelle ideate e condotte da Carlo Lucarelli. Ha firmato vari libri che si occupano di terrorismo, strategia della tensione e criminalità politica, tra i quali *Il faccendiere. Storia di Elio Ciolini, l'uomo che sapeva tutto* (2013) e *Alto tradimento. La guerra segreta agli italiani da piazza Fontana alla strage della stazione di Bologna* (2016).

Venerdì 30 novembre 2018 ore 11,15

## **L'estate delle ragazze**

Tra ossessioni, ricordi, sogni. La nave di Teseo

Con **Lucrezia Lerro**

Modera l'incontro **Anna Gilardelli**

Corinna, bella e inquieta, arriva a Firenze dal Sud Italia. Studia all'università ma sogna di diventare una scrittrice come il suo fidanzato, Jacopo, più grande di lei, milanese, ricco e affermato. Vivono una storia a distanza, lui le paga gli studi e la sostiene. Lei si sente sola e sfoga le sue ansie strappandosi i capelli. Sullo sfondo di una lunga estate, Corinna scava nella radice feroce della sua storia e tenta di dar voce con l'inchiostro alle sue ferite. La scrittura si dipana tra ossessioni, ricordi, sogni, mentre lei riempie i suoi taccuini per provare a se stessa di esistere. Il suo mondo emotivo è fonte d'ispirazione, e lo sono le tredici ragazze bellissime

che cercano fortuna vendendo il loro corpo, incontrate in un albergo scalcinato appena arrivata a Firenze. Così Corinna si farà largo nell'età più crudele e intensa, inseguendo la felicità e la sua implacabile fame di vita.

**Lucrezia Lerro** ha pubblicato i romanzi *Certi giorni sono felice*, *Il rimedio perfetto*, *La più bella del mondo*, *La bambina che disegnava cuori*, *Sul fondo del mare c'è una vita leggera*, *La confraternita delle puttane*, *Il sangue matto*, *Il contagio dell'amore - Ety Hillesum e Julius Spier*, *La giravolta delle libellule* (La Nave di Teseo 2017) e *L'estate delle ragazze* (La Nave di Teseo 2018). Per il film *Il pianto della statua*, regia di Elisabetta Sgarbi, scrive *La prima notte della madre dopo la morte del figlio*. È autrice inoltre delle raccolte di poesie *L'amore dei nuotatori* e *Il corollario della felicità*.

Martedì 18 dicembre ore 11,15

### **Il cattivo tedesco e il bravo italiano**

La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale. Laterza

Con **Filippo Focardi**

Modera l'incontro **Bruno Ziglioli**

Nel corso degli anni si è consolidata nell'uso pubblico della storia un'immagine del soldato italiano reticente di fronte ad una realtà dei fatti che, grazie a diversi storici – e in particolare a partire dagli anni Settanta – ha messo in mostra la gravità delle occupazioni fasciste. Anche gli studi sul fascismo sembrano non permeare il dibattito pubblico, più incline all'utilizzazione di cliché che sminuiscono la portata degli eventi. Basti pensare in questo senso alle ultime affermazioni di Roberta Lombardi o Silvio Berlusconi, che si riferiscono al fascismo come fenomeno sano fino all'alleanza con Hitler, poi degenerato e quindi condannabile. Un problema messo in evidenza di recente da Eric Gobetti, che ha parlato di «rifiuto collettivo della memoria del ventennio e della guerra fascista».

**Filippo Focardi** è professore Associato di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) dell'Università di Padova.

Pubblicazioni principali: *La guerra della memoria. La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Laterza, 2005; *Criminali di guerra in libertà. Un accordo segreto tra Italia e Repubblica federale tedesca, 1949-1955*, Carocci, 2008; *Il cattivo tedesco e il bravo italiano. La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale*, Laterza, 2013 (il volume ha vinto nel 2014 il premio internazionale Baron Velge conferito dalla Université Libre de Bruxelles ed è stato tradotto in francese e in tedesco). Con G. Contini e M. Petricioli ha curato il volume, *Memoria e Rimozione. I crimini di guerra del Giappone e dell'Italia*, Viella, 2010. Con Bruno Groppo ha curato il volume, *L'Europa e le sue memorie. Culture e politiche del ricordo dopo il 1989*, Viella, 2013.

Mercoledì 16 gennaio 2019

### **I mille volti dell'immigrazione fra opportunità, contrasti e nuove schiavitù**

Con **Mario Rizzo**

Modera l'incontro **Laye Gueye**

Nel corso degli ultimi anni, il tema dell'immigrazione ha assunto crescente rilevanza a livello politico e di opinione pubblica, suscitando vastissima eco presso i mezzi di comunicazione di massa. Non di rado, tuttavia, la questione migratoria è fatta oggetto di banalizzazioni e strumentalizzazioni, che impediscono a larga parte del pubblico di cogliere la complessità del fenomeno e ne rendono difficile una gestione oculata sul piano politico, socio-economico e culturale. Di conseguenza, l'incontro intende fornire una serie di informazioni quantitative e qualitative utili per approfondire la conoscenza dell'argomento, nel tentativo di farne emergere le molteplici implicazioni 'positive' e 'negative', sia nell'ottica di chi emigra, sia

nella prospettiva di chi accoglie, accennando fra l'altro ad alcune forme di cosiddetta nuova schiavitù recentemente sviluppatasi nel nostro Paese.

**Mario Rizzo** (1962) insegna storia economica presso l'Università di Pavia. Ha studiato, fra l'altro, le implicazioni socio-economico-finanziarie della guerra e della geopolitica nell'Europa moderna. Insieme con numerosi colleghi di varie discipline afferenti all'ateneo pavese, attualmente partecipa al Tema Strategico di Ateneo sulle migrazioni ("UNIPV TSA MIGRAT.IN.G – MIGRATIONS: towards an INterdisciplinary Governance model"), che analizza la problematica migratoria secondo molteplici prospettive di ricerca.

Mercoledì 20 febbraio 2019

### **Non è lavoro, è sfruttamento**

Storie di ordinario sfruttamento. Laterza

Con **Marta Fana**

Modera l'incontro **Matia Vaz Pato**

Giovani e meno giovani costretti a lavorare gratis, uomini e donne assuefatti alla logica della promessa di un lavoro pagato domani, lavoratori a 3 euro l'ora nel pubblico e nel privato: questa è la modernità che paga a cottimo. Sottoccupazione da un lato e ritmi di lavoro mortali dall'altro. Diritti negati dentro e fuori le aziende per quanti non vogliono cedere al ricatto. Storie di ordinario sfruttamento, legalizzato da vent'anni di flessibilizzazione del mercato del lavoro. Nonostante la retorica della flessibilità espansiva e del merito come ingredienti indispensabili alla crescita sia stata smentita dai fatti, il potere politico ha avallato le richieste delle imprese. Il risultato è stato una cornice legislativa e istituzionale che ha prodotto uno sfaldamento del mondo del lavoro: facchini, commesse, lavoratori dei call center, addetti alle pulizie in appalto procedono in ordine sparso, non sentono più di appartenere alla medesima comunità di destino. Le inchieste di Marta Fana sul Jobs Act e la sua lettera al ministro Poletti, condivise da migliaia e migliaia di lettori, hanno portato alla luce la condizione del lavoro in Italia, imponendola all'attenzione pubblica come voce di un'intera generazione.

**Marta Fana**, ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia presso l'Institut d'Études Politiques di SciencesPo a Parigi, e vive e lavora in Francia.

Venerdì 1 marzo 2019 ore 11,15

### **Cose da grandi**

L'insensibilità verso la sofferenza. Jona Editore

Con **Annalisa Gimmi**

Modera l'incontro **Antonella Mastrogiacomo**

Karim, un ragazzo arrivato clandestino dalla Siria devastata dalla guerra, approda in Italia con la speranza di trovare un mondo nuovo e migliore. Si scontra invece con alcune situazioni difficili del nostro Paese: la prepotenza di chi si crede forte solo perché possiede armi o perché può sfoggiare muscoli allenati. La povertà di certi bambini che, suggestionati da falsi modelli, vogliono diventare adulti in fretta, convinti che è "cosa da grandi" avere durezza di cuore, mostrarsi impietosi. Invece Karim capisce che "cose da grandi" sono la responsabilità e la cura di chi è più fragile e più debole. Questo significa davvero essere adulti. Lo capisce nel vedere come gli uomini vili, che si credono potenti, disprezzano chi è più fragile di loro: i barboni, i freaks, gli immigrati e poi naturalmente gli animali. In un circo, nella masseria di un camorrista, e infine in quegli orrori che sono gli allevamenti intensivi, di cui tutti noi siamo complici.

Lo scopo della storia è guardare la vita attraverso gli occhi del giovane protagonista.

Immaginare cosa proveremmo *noi* se ci dovessimo trovare nelle situazioni che lui sta vivendo. E attraverso Karim riconoscersi, e scoprire che c'è tutta una vita dietro alle persone che normalmente neppure si vedono; perché vederli, notarli, disturba la nostra sensibilità. E infine immedesimarsi negli occhi degli animali (non esistono solo i nostri pet) che, muti e rassegnati, guardano il mondo facendo trasparire tutta la loro silenziosa disperazione.

**Annalisa Gimmi**, insegna al Liceo delle Scienze Umane di Pavia, Si è a lungo occupata di letteratura e di editoria del Novecento.

Ha pubblicato il volume *Il mestiere di leggere*, il Saggiatore 2002; la *Bibliografia di Alfonso Gatto*, Storia e letteratura 2009 (con Marta Bonzanini), e le raccolte di inediti e rari di Alfonso Gatto, *Ballate degli anni* e *Il gatto in poltrona*, entrambe Effigie, 2012; *Bestie come noi* (Effigie, 2016).

*Cose da grandi* (Jona Editore) è il suo primo romanzo ed è stato presentato al Salone del Libro di Torino l'11 maggio 2018.

Martedì 12 marzo 2019 ore 11,15

### **Cinquant'anni dopo, l'attualità di don Milani**

Con **Elisa Chiari**

Modera l'incontro **Don Franco Tassone**

Don Lorenzo Milani, chi era costui? Un prete? Un obiettore di coscienza? Un maestro? Un ribelle? Un obbediente? Un santo? Un provocatore? Don Milani nei cinquant'anni che ci separano dalla sua morte è stato citatissimo. Difficile che il suo nome non torni ogni volta che si parla di scuola, ma non solo. Don Lorenzo ritorna, continuamente, evocato più o meno a proposito nel dibattito pubblico che ha fatto a brandelli a forza di citazioni il suo scrivere franco ed efficace. Tutti abbiamo sentito parlare almeno una volta di **Lettera a una professoressa**, tutti abbiamo sentito citare "l'obbedienza non è più una virtù". Vent'anni fa la vita del Priore di Barbiana è diventata anche un film con protagonista Sergio Castellitto. Eppure ancora oggi pochi possono dire di sapere chi sia stato don Lorenzo Milani nel suo insieme. Di sicuro Don Milani era tante cose, ma non era un uomo per tutte le stagioni da tirare per l'abito talare a piacimento. Troppi in questi anni lo hanno citato senza leggerlo. E una chiacchierata non può pretendere certo di restituirgli la sua interezza, però può forse accendere la curiosità di riscoprirlo, cinquant'anni dopo di lui. Ne vale ancora la pena, perché don Lorenzo vedeva lontano.

**Elisa Chiari** (1972), laureata in Lettere moderne a Pavia, giornalista. Ha scritto per la Provincia Pavese e per il Sole24ore da collaboratrice esterna, prima di approdare nel 2001 alla redazione di Famiglia Cristiana, dove non si occupa di Chiesa a meno che non ci sia di mezzo don Lorenzo Milani: oggetto di una curiosità intellettuale sorta nel 1997 e coltivata in vent'anni di studi e frequentazioni milanesi tuttora in corso.

Giovedì 28 marzo 2019

### **Le trasformazioni economico-sociali e del lavoro dal dopoguerra ad oggi.**

Con **Gioacchino Garofoli**

Modera l'incontro **Andrea Zatti**

Le trasformazioni economiche e sociali in Italia dal dopoguerra ad oggi a partire dalla fase di impetuosa crescita (il "miracolo economico"), legata alla rilevante industrializzazione e urbanizzazione del "triangolo industriale" e al ruolo determinante della grande impresa al processo di sviluppo della Terza Italia, prevalentemente basata su piccole e medie imprese. Dal modello imitativo, basato sulla competitività di prezzo, al modello basato sulla qualità e l'innovazione. Dalla crisi finanziaria dei primi anni '90 all'introduzione della moneta unica europea. Il cambiamento della politica economica e le ripercussioni sull'economia italiana. Il



processo di globalizzazione e la crisi economica internazionale. Gli insegnamenti delle trasformazioni economiche di lungo periodo in Italia: lezioni per l'Europa. Insufficienti investimenti e basso tasso di occupazione: i veri punti deboli non solo dell'economia italiana ma anche di quella europea.

**Gioacchino Garofoli**, professore ordinario di Politica economica all'Università dell'Insubria, presidente dell'Associazione degli Economisti di Lingua neolatina e già presidente dell' AISRe (Associazione Italiana di Scienze Regionali). Tra le pubblicazioni: *"I Maestri dello sviluppo economico"* (Franco Angeli, Milano 2016); *"Economia e politica economica in Italia"*. *"Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi"* (Franco Angeli, Milano 2014); *"Development on the ground"* (con A. Scott) (Routledge, London, 2007).

# Una storia operaia

## **senzachiederepermesso**

Film documentario di Pietro Perotti e Pier Milanese

Tanto tempo è passato dalla sconfitta operaia dell'autunno 1980.

Quel decennio irripetibile, viene ricordato solo per i fatti di terrorismo e la marcia dei capi diventata "La marcia dei quarantamila", che si erse a simbolo della sconfitta del 1980 e l'inizio della ristrutturazione alla Fiat.

Il documentario vuole ricordare, ripercorrendo con immagini di archivio e documenti inediti il ruolo che la classe operaia ha avuto in quegli anni, stagione di grandi conquiste, ma anche di delusioni e sconfitte e, in parallelo, il lento declino dello stabilimento metalmeccanico più grande d'Europa, la Fiat Mirafiori, appunto.

E il tramite è la storia dell'operaio Pietro, che senza nessuna nozione di cinema, si compra una piccola cinepresa e si mette a filmare quelle lotte. Grande era allora la ricchezza delle forme di comunicazione espresse direttamente dagli operai, senza mediazioni. I cortei interni, forma nuova di collegamento tra le officine, con la costruzione di strumenti musicali: fischietti, trombe, trombette, campanacci e tamburi. Forme di comunicazione visiva e scritta, gli adesivi applicati alla catena di montaggio che veicolano i messaggi, i manifesti, i giornali operai, i giornali murali, alcuni in copia unica, realizzati dagli operai. Poi forme nuove di comunicazione realizzate in fabbrica con cartone, pupazzi in carta pesta, da utilizzare nei cortei esterni che diventeranno teatro di strada, fino a forme più elaborate con l'utilizzo della gomma piuma. I cancelli della fabbrica diventano il luogo della politica, del confronto e dello scontro.

Pietro, operaio e artista è, all'interno della fabbrica di Mirafiori, punto aggregante e motore di tutte queste forme di comunicazione antagonista, e attraverso le sue invenzioni e realizzazioni diventa l'espressione più completa della storia della "classe operaia più forte del mondo", come si diceva allora.

**Pietro Perotti:** nato a Ghemme il 24 febbraio 1939

Entra in Fiat il 9 luglio 1969, subito dopo gli scontri di C.so Traiano.

Si occupa da subito di comunicazione all'interno della Mirafiori con cartelli, giornali murali, adesivi, scritte nei cessi e pupazzi di cartone, cartapesta, poi gommapiuma, che facevano diventare i cortei "teatro di strada". Dopo essersi licenziato dalla Fiat, il 24 Aprile del 1985, continua a creare pupazzi e installazioni di gommapiuma per teatri, televisioni e artisti come Stefano Benni e Altan, e, naturalmente, per tutti le occasioni di lotta e opposizione.

**Pier Milanese:** nato ad Alessandria nel maggio del 1956. Cineasta militante dal 1984. Lavora fino alla metà degli anni '90 come montatore nel settore del cinema industriale a Torino. Dal 1995 inizia la sua attività di autore e produttore indipendente collaborando con registi e produttori italiani e d' europei. Importanti le esperienze con Jean Rouch nel 1986 e Robert Kramer nel 1998.

Durata: 86". Dopo la proiezione incontro con gli autori.

# Giornata della Memoria

*Parole e musica raccontano la Shoah*

Le celebrazioni che coinvolgono tutto il Paese nel ricordo della tragedia della Shoah vedono anche quest'anno la nostra Associazione in prima fila nel proporre occasioni di riflessione dedicate al tema della Giornata della Memoria. L'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio ha predisposto due lezioni-spettacolo e una lezione-concerto concepiti per le scuole: la dimensione teatrale e/o musicale di ogni spettacolo non è fine a sé stessa, ma si pone come stimolo per un percorso personale di approfondimento delle tematiche affrontate.

Giovedì 24 gennaio 2019

## **1) Cuori di pane – Storia di una bambina vera**

Questa è la storia realmente accaduta di una famiglia ebrea della Cecoslovacchia. Si svolge tra gli anni trenta e quaranta quando il dittatore Adolf Hitler voleva che la Germania dominasse il resto del pianeta. La famiglia Brady vive a Nove Mesto, una cittadina circondata da ondulate colline: la loro è una vita serena scandita dal lavoro in negozio e da allegre domeniche in famiglia. Il fatto di essere ebrei però determinerà per sempre il corso della loro vita. I fratelli Hana e George affrontano con coraggio diverse vicissitudini: i divieti imposti dal regime, l'isolamento dagli amici, la separazione dai genitori, la vita nel ghetto, infine la deportazione ad Auschwitz. Una storia di amore e coraggio, dolore e speranza, che rappresenta al tempo stesso la disumanità del passato e la profondità dei legami umani.

a cura della **Compagnia "La Ventana"**

## **Compagnia la Ventana**

La Ventana ha in repertorio spettacoli pensati in particolar modo per i ragazzi che partono dallo spirito educativo proprio delle due fondatrici Alessandra Bulzoni e Agnese Troccoli. L'aspetto didattico è sempre accompagnato da un grande lavoro attoriale e sperimentale, affinché ogni messa in scena sia caratterizzata da un preciso valore artistico.

Venerdì 25 gennaio 2019

## **2) La memoria dell'olocausto degli zingari: PORAJMOS**

Sin dalla metà degli anni trenta numerosissimi zingari vennero arrestati in Germania come "asociali renitenti ai lavori" e poi "elementi perturbatori della serenità del popolo tedesco". Molto prima di conoscere gli stenti dei campi di concentramento di Dachau e Buchenwald, vennero in modo coatto sterilizzati, in particolare donne e bambini. Nel corso degli anni quaranta il popolo zingaro venne travolto da quella che in lingua romani si chiama **PORAJMOS**: l'annientamento, la distruzione, la vera catastrofe non solo nel territorio del grande Reich, ma anche in tutti i territori via via occupati dagli eserciti della Germania. I rastrellamenti anche nelle aree occupate dalla Wehrmacht in occidente furono le premesse allo sterminio di intere comunità.

Nella giornata della memoria vogliamo ricordare anche questo Olocausto passato un po' in sordina con musiche tzigane e della tradizione rom eseguite dal gruppo "**I fantasisti del metro**", gruppo nato nel 1998 nella metropolitana milanese dall'incontro di **Roberto Durkovic** con bravissimi musicisti rom e con il racconto di **Marco Sannella**.

Lunedì 28 gennaio 2019

### **3) Lo zio Arturo**

Uno spettacolo per un attore e quattro pupazzi

Peter Stone, professore universitario e drammaturgo, scampato all'Olocausto, è il protagonista della lezione-spettacolo. Non riuscendo più a convivere con i suoi ricordi e non riuscendo a trovare un produttore per la commedia che ha scritto sulla sua tragica esperienza, si presenta egli stesso sul palcoscenico vuoto per raccontare la vicenda al pubblico. Per far vivere gli altri quattro personaggi della commedia si serve di pupazzi che costruisce lui stesso con quello che trova sulla scena: un riflettore spento, una scala, una sedia. E infine lui, un bambolotto piccolissimo, chiamato a fare lo zio Arturo, in senso letterale l'antagonista, colui che, unico della famiglia, è riuscito a salvarsi dai nazisti.

Daniel Horowitz, drammaturgo e regista, vive e lavora a Tel - Aviv. Ha voluto curare personalmente la messa in scena e ha dimostrato con questo lavoro di aver raccolto il messaggio più profondo e autentico della memoria. Una volta esaurite le testimonianze dirette e i documenti che servono a sapere, il compito di trasmettere il significato dell'Olocausto sarà d'ora in poi più che mai affidato a semplici, vere e profonde emozioni.

Scritto e diretto da **Daniel Horowitz**, con **Mauro Marino**

# Lezioni-spettacolo

La programmazione teatrale dell'Associazione il Demetrio per le scuole si caratterizza per lo spazio assegnato al teatro di impegno civile con temi di forte impatto sociale. Quest'anno le proposte affrontano temi centrali nella storia del nostro paese: gli anni di piombo, il nucleare e tre proposte sulla questione femminile.

A conclusione di ogni lezione-spettacolo è previsto un confronto tra gli studenti e gli autori-interpreti.

## 1) PB82.ANNI DI PIOMBO.STORIE DI RINASCITA.

Storie di rinascita, a cura di **Arte3**, è uno spettacolo sugli anni di piombo, liberamente tratto dal libro *Sedie vuote*. Introducendo il concetto di legalità, di giustizia e di lutto, sia pubblico che privato, PB82 parla anche di rinascita: testimonia come molte delle vittime sopravvissute agli anni del terrorismo abbiano avuto la forza di ricostruire un nuovo futuro battendosi per la ricerca della verità e per il valore delle istituzioni.

Lo spettacolo, sempre ben accolto sia da un pubblico di studenti che adulto, è stato ospitato a Verona, Trento ed anche presso la Casa della Memoria di Milano. PB82 è fortemente indirizzato ai giovani ricordando loro un periodo storico italiano, che se pur molto vicino al nostro presente, è spesso sconosciuto alle nuove generazioni, un periodo che trova purtroppo attualità anche negli atti terroristici dei nostri giorni.

PB82 offre una riflessione su temi e valori legati alla società ed al tempo in cui viviamo. Il progetto include inoltre un incontro-dibattito condotto dai famigliari delle vittime degli anni di piombo, tra cui Manlio Milani e Carlo Arnoldi, sia per portare la testimonianza di chi ha direttamente vissuto quel periodo che per offrire un momento di confronto con il pubblico.

**ARTE3** è un gruppo di artisti professionisti, di danzatori, musicisti, attori e videomakers, formatosi nel 2008, che con la direzione artistica di Marcella Galbusera produce spettacoli di ricerca con musica dal vivo. La versatilità e l'entusiasmo del gruppo caratterizzano tutti i suoi componenti, il cui apporto è fondamentale per la riuscita di ogni creazione. Arte3 promuove il teatro civile e di ricerca culturale ed artistica ed eventi legati alla memoria storica con un particolare sguardo rivolto alle nuove generazioni.

## 2) Monologhi dell'atomica

da *Pregghiera per Cernobyl* di Svetlana Aleksievich e "Nagasaki, racconti dell'atomica" di Kyoko Hayashi

Il 9 agosto 1945, 72 anni fa, viene lanciata la bomba atomica su Nagasaki. Il 26 aprile 1986, quarant'anni dopo, scoppia la centrale nucleare di Cernobyl. Al centro dell'interesse di Elena Arvigo la figura femminile come testimone di episodi tragici legati alla guerra o alla criminalità delle scelte umane. I due fatti all'origine del monologo, Hiroshima e Chernobyl, sono tra loro distanti quarant'anni ma hanno in comune la distruzione e la morte nucleare. È il racconto in presa diretta, attraverso i personaggi femminili, di quello che accadde a Nagasaki, ma anche di cosa significa vivere da sopravvissuti al disastro. Al centro dei racconti, proprio come a Cernobyl nel libro della Aleksievich, non c'è la "grande storia" ma la messa a nudo dell'animo umano di fronte all'indicibile. Una prosa distaccata e coinvolgente, un viaggio attraverso il tempo e la vita dei testimoni diretti che ci spinge ad interrogarci su come ognuno di noi avrebbe reagito in situazioni così estreme.

Di e con **Elena Arvigo**

**Elena Arvigo**, attrice e regista si è diplomata all'Accademia del Piccolo Teatro di Milano, ha avuto la segnalazione speciale "Premio Hystrio" nel 1999. In teatro è stata protagonista di tournée nazionali e internazionali, tra le quali: "Le signorine di Wilko" regia di Alvis Hermanis e "Noccioline" di Fausto Paravidino, regia di Valerio Binasco. E' stata inoltre diretta da G. Strehler, E. Nekrosius, J. Lassale, P.Greenaway, V.Binasco, A.Longoni, N. Bruschetta, G. Boncoddo, F. Però. Ha preso parte a progetti internazionali per il cinema lavorando, tra i quali, con L. Pieraccioni, P.Virzi. Per la televisione è stata protagonista della "Piovra 10" e di numerosi film storici tra i quali "Perlasca".

### 3) Fiori all'occhiello

Donne che hanno preso la vita di petto

Lo spettacolo è un ensemble di monologhi che raccontano storie di donne che hanno scelto di reagire alla vita, di non piegarsi ad una società inesorabilmente maschilista e contraddittoria. Donne che si battono per difendere i propri diritti, che dicono no, con forza ma anche con la delicatezza di modi e gesti semplici, non solo per riscattare sé stesse ma per le generazioni successive.

Così un padre, Carlo Morini, racconta la storia di una figlia straordinaria, **Alfonsina Strada**, la prima donna ad inforcare una bicicletta e correre al passo degli uomini del tempo lasciandoli indietro per mentalità e ristrettezza di vedute.

**Franca Viola** racconta da sé la sua storia: è la prima donna d'Italia a rifiutare il matrimonio riparatore, la così detta "paciata" grazie all'aiuto fondamentale della sua famiglia e grazie a lei anni dopo fu abolito l'articolo 544 che prevedeva l'estinzione della pena se a seguito di uno stupro il violentatore sposava la vittima.

**Flavia Carvalho**, la tatuatrice brasiliana che copre le cicatrici di donne maltrattate per aumentare la loro autostima, ci racconta il suo progetto "A pele da flor", la pelle del fiore, che porta avanti grazie al senso di sorellanza che unisce le donne che le affidano i loro drammi pronti per essere trasformati in opere d'arte.

### Compagnia la Ventana

La Ventana ha in repertorio spettacoli pensati in particolar modo per i ragazzi che partono dallo spirito educativo proprio delle due fondatrici Alessandra Bulzomì e Agnese Troccoli. L'aspetto didattico è sempre accompagnato da un grande lavoro attoriale e sperimentale, affinché ogni messa in scena sia caratterizzata da un preciso valore artistico.

### 4) La signorina Else

di Arthur Schnitzler

Un padre giocatore impenitente. Una madre debole e vigliacca.

Una famiglia indebitata. Servono soldi, subito.

Una figlia bellissima, in quella delicata fase di passaggio tra l'esser fanciulla e l'esser donna.

Un "amico di famiglia" ricco che apprezza la bellezza.

Un affare, molto semplice. Un finale, anch'esso semplice, a suo modo.

Non è il Sexgate, non è oggi: siamo alla fine dell'Ottocento, in un grande albergo delle Dolomiti, allora parte dell'Impero Austroungarico.

Ma la storia è sempre quella. Vista dalla parte della ragazza: i suoi brandelli di pensieri, il suo oscillare tra la voglia di salvaguardare la famiglia dalla vergogna e l'orrore di precipitare essa stessa in una vergogna indicibile, la storia è raccontata mediante la tecnica letteraria (usata allora per la prima volta) del "flusso di coscienza". Uno straordinario pezzo di bravura per attrice sola.

**La Dual Band** è stata fondata da **Mario Borciani** (pianista e compositore) e **Anna Zapparoli** (attrice, regista e drammaturga) e la compagnia oggi è composta dai fratelli **Benedetta e Beniamino Borciani**, rispettivamente attrice e cantante di musica barocca, e dai cantanti-attori **Lorenzo Bonomi** e **Lucrezia Piazzolla**.

La Dual Band è dual anche linguisticamente: tre degli attori sono madrelingua inglese; con 15 spettacoli al suo attivo, la Dual Band ha recitato in tre lingue (italiano, inglese e francese) a Milano, Roma, Londra, Avignone, Parigi, Firenze, Edimburgo, Trieste, e in tournée in Italia e Gran Bretagna.

### 5) E 'l modo ancor m'offende

*Amor condusse noi ad una morte / Caina attende chi a vita ci spense...*

Questo spettacolo di teatro civile sulla violenza “di genere”, che si dipana attraverso il dialogo tra un professore un po’ eccentrico e una volonterosa signora che aspira a diventare docente di “educazione all’uguaglianza di genere”, si apre non a caso con i versi di Dante dedicati a Francesca da Rimini. Infatti, Francesca, di violenze di genere, ne ha subite più d’una: il matrimonio con l’abborrito Gianciotto Malatesta, impostole con un perfido inganno, la costrizione a subire poi per sempre lo stupro continuato da parte del marito tiranno e non voluto, infine la morte infertale da quel marito dopo che questi aveva scoperto la relazione di lei con suo fratello Paolo. Una storia, quella di Francesca da Rimini, che sembra ideale per accompagnarci in un viaggio nella realtà odierna. Ed ecco allora gli attuali e innumerevoli episodi incresciosi di violenza sulle donne, che vanno dagli abusi più diversi al femminicidio. Con **Giuliano Turone** (autore e interprete maschile di questo spettacolo, è stato magistrato in servizio attivo dal 1969 al 2007, impegnandosi in inchieste di criminalità mafiosa, economica ed eversiva.) e l’attrice **Alessandra Mandese**. Regia di **Igor Grčko**.

## Lezioni-spettacolo in lingua

### Spettacoli recitati in inglese (attori madrelingua - con sovra titoli)

#### 1) Leggere Shakespeare

L’ora del tè è scoccata! Quale migliore compagno di conversazione si può desiderare per questo rito tipicamente british se non il drammaturgo inglese più famoso al mondo? Stefano Guizzi, attore perfettamente bilingue, dà vita a un ritratto aggiornato e irriverente del Bardo, raccontando (in italiano e in inglese) la sua avventura teatrale attraverso alcuni degli indimenticabili personaggi di Shakespeare: Romeo & Juliet, Hamlet, Henry V, Richard III, Macbeth. Una lezione-spettacolo unica nel suo genere, capace di presentare Shakespeare in modo coinvolgente stimolando la conoscenza dei versi e del linguaggio di uno dei più grandi autori teatrali di tutti i tempi con una formula ironica e divertente.

Con **Stefano Guizzi**

#### 2) Alice - Who Dreamed It? Un sogno in musica (*tratto dai libri di Lewis Carroll*)

Perché il personaggio di Alice è eterno? Perché Alice è una bambina allo stesso tempo indomita e curiosa, tenera e ragionevole. Alice sogna, ma perfino nel suo sogno riesce a mantenere un buonsenso tanto più solido in quanto affonda le proprie radici nel nonsense.

Le apparizioni di sogno (il Bruco, il Gatto, il Cappellaio e tanti altri) che le si fanno incontro sulla scacchiera-mondo in cui lei sta giocando col ruolo di Pedone sono spesso divertenti, non di rado sgradevoli, ma sempre illuminate dal lampo dell’assurdo, e lo spirito conciliante di Alice le permette di scendere a patti con ognuna di esse, preparando la bambina a diventare un adulto equilibrato, il Pedone a diventare Regina, e i mostri della notte a convivere utilmente con la realtà di ogni giorno.

Approfittando del perfetto bilinguismo dei due attori in scena, la compagnia Dual Band ha scelto di presentare lo spettacolo in inglese, consentendo di gustare la lingua raffinatissima e al tempo stesso deliziosamente semplice di Carroll, il professore di logica matematica tanto

appassionato ai rovesciamenti di senso e ai giochi di parole, il padre di tutto il surrealismo inglese (e non solo) da Joyce ai Beatles, da Kafka a Oscar Wilde ai Monty Python.

Con la **Dual Band**

### 3) **Romeo and Juliet**

Due attori madrelingua inglese sul palcoscenico a raccontare i personaggi della storia d'amore più bella del mondo. Impersonando di volta in volta tutti i giovani della tragedia (Giulietta, Romeo, Mercuzio, Tebaldo), Benedetta Borciani ingaggia un vero e proprio corpo a corpo col verso shakespeariano, guizzando fulminea da un duello a un bacio a un sogno, senza soluzione di continuità eppure con assoluta chiarezza; una strepitosa prova d'attrice, sostenuta con mano lieve dal filo narrativo tracciato da Beniamino Borciani (Coro, /Vecchio, Capuleti, /Nutrice, /Frate Lorenzo), che dà voce ai vecchi impotenti, sordi o pasticcioni, totalmente ignari o a mala pena coscienti di quel che avviene. Un adattamento di 70 minuti che restituisce la bellezza e l'autenticità del verso shakespeariano, sia per chi l'inglese lo conosce bene sia - grazie ai soprattitoli in italiano - per chi si avvicina al teatro in lingua originale per la prima volta; il tutto impreziosito dalle musiche di Mario Borciani che, per l'occasione, ha utilizzato la musica rinascimentale e barocca utilizzando una strumentazione elettronica.

Con la **Dual Band**

## Spettacolo recitato in **spagnolo** (attrice madrelingua)

### 4) **Intervista a Frida Kahlo**

E' un monologo teatrale interamente in lingua spagnola scritto e interpretato da **Santa Sanchez**, attrice messicana e artista di sculture in cartapesta.

Il testo è ricavato da interviste vere fatte a **Frida Kahlo** ed è un viaggio tra i temi più cari a lei, l'arte, la politica, la patria, la famiglia, l'amore, l'impegno civile ed ultimo, non meno importante il rapporto con il dolore.

**Frida Kahlo** (1907- 1954), pittrice messicana è attualmente considerata una delle più importanti pittrici del secolo scorso. La sua arte fu profondamente influenzata, da un lato, dalle sue tormentate vicende biografiche, dall'altro dal profondo legame con il suo paese e con le sue tradizioni. Considerata vicina al movimento surrealista, la sua visione dell'arte era in realtà molto distante da quella surrealista perché la sua immaginazione non era un modo per uscire dalla logica ed immergersi nel subconscio quanto piuttosto una rielaborazione per simboli di quanto la vita le aveva messo di fronte.



## Lezioni-concerto

Nata a supporto dell'attività concertistica **dell'Ensemble Il Demetrio**, uno dei principali gruppi italiani di musica barocca, la nostra associazione ha nella musica il cuore e la ragion d'essere della propria azione culturale.

A *Incontri con la scuola* L'Ensemble Il Demetrio offre due proposte di concerto appositamente preparate. Tratte dal repertorio dell'Ensemble coniugano l'alto livello artistico delle esecuzioni, affidate ai solisti de **Il Demetrio** (tutti concertisti di livello internazionale), con una presentazione agile e colloquiale: i punti fondamentali delle composizioni presentate vengono messi a fuoco con un linguaggio diretto e scevro da tecnicismi, immediatamente comprensibile dagli studenti.

Entrambe le esecuzioni prevedono l'impiego di strumenti "originali" che aggiungono al concerto, con le loro sonorità preziose e trasparenti, un ulteriore motivo di interesse.

Un'occasione da non perdere per un primo, appassionante incontro con la musica classica!

### 1) Vivaldi, genio rivoluzionario

Una lezione-concerto che permette di apprezzare, con un ascolto guidato, la novità, la forza e l'attualità del pensiero musicale vivaldiano attraverso il suo brano più conosciuto, *Le Quattro Stagioni*. (Esecuzioni con strumenti originali). **Ensemble Il Demetrio**.

### 2) Mozart. Alla scoperta di un capolavoro

Chi non conosce l'inizio della celebre sinfonia n. 40 di Mozart? Ma oltre quel tema palpitante e appassionato c'è un universo intero da scoprire (e tanta altra splendida musica...). La splendida Sinfonia K 550 viene proposta in una versione cameristica per flauto, violino, violoncello e clavicembalo firmata da Muzio Clementi, uno dei più importanti musicisti contemporanei di Mozart.

**Ensemble Il Demetrio**

## La musica popolare

Si tratta di incontri interdisciplinari di taglio agile (brevi introduzioni, brevi ascolti, brevi commenti, interazione con gli studenti), presentati da musicisti particolarmente esperti nel campo della divulgazione musicale.

### 1) Sotto le stelle del Jazz

Una panoramica della musica afroamericana nel '900 come presupposto delle odierne musiche pop. Una coinvolgente presentazione dal vivo degli strumenti musicali che vengono utilizzati durante la lezione-concerto: tromba, trombone a tiro, clarinetto, saxofoni, flauto, contrabbasso, chitarre, tastiera. Il programma alterna ai vari tipi di jazz (dixie, swing, cool, hard bop) il blues.

**Kings of swing- Perelli & Villani band**

### 2) Bob Marley

Nella sua musica si sente la lotta contro l'oppressione politica e razziale e la voglia di unificare tutti i popoli di colore come unico modo per raggiungere la libertà, l'equità di diritti. L'aspetto politico della sua vita è stato, se possibile, molto più importante di quello artistico. Marley divenne un leader politico, spirituale e religioso. Nel 1978 gli fu conferita, in nome di 500 milioni di Africani, la medaglia di pace dalle Nazioni Unite.

**Associazione Cielo Terra e Musica**

### 3) Music-Hall

Questa lezione-concerto percorre la storia del musical attraverso il racconto, le immagini ed i brani che hanno reso famoso questo genere di spettacolo. Tre cantanti, una voce narrante, video e basi musicali sono i vettori che accompagneranno i ragazzi a conoscere il musical di Broadway. Dagli inizi fino ad arrivare ad oggi, il viaggio canoro metterà in luce anche quanto il genere musicale ed il soggetto, siano fortemente influenzati dal contesto storico in cui il musical è stato scritto. Ogni forma d'arte è figlia del tempo in cui vive ed il musical non fa eccezione. Lo spettacolo avrà la durata di circa un'ora.

**4/4 Ensemble** gruppo vocale

### 4) John Lennon

La trasformazione dell'ex Beatles da idolo pop a simbolo del pacifismo, con i suoi ripetuti appelli contro la guerra del Vietnam e gli attacchi alla politica estera americana. Lennon strinse rapporti con i grandi attivisti dell'epoca (Abbie Hoffman, Jerry Rubin, Angela Davis) per cui l'amministrazione Nixon e l'FBI cercarono di metterlo a tacere e di espellerlo dal paese.

“Mai e poi mai ci saremmo sognati che promuovere la pace nel mondo potesse essere tanto pericoloso, è proprio per questo che la nostra storia va raccontata adesso”.

**Associazione Cielo Terra e Musica**

### 5) Un viaggio alla scoperta dell'Africa

Il gruppo **Jam** (vocabolo che nella lingua del nord Camerun significa salute, benessere o “tutto bene”) è nato da un'idea di Nicolas Deubalbe, educatore trasferitosi recentemente in Italia dal Camerun. Jam è formato interamente da mediatori camerunensi che, per far conoscere in modo immediato e coinvolgente l'anima autentica della loro terra, hanno scelto di affidarsi alla musica. La loro lezione-concerto è un viaggio tra ritmi, suoni e balli che si propone di superare stereotipi e pregiudizi promuovendo l'integrazione e l'interculturalità, guidando gli ascoltatori alla scoperta di un Paese che è specchio, nella sua varietà di tradizioni e nella sua diversità geografica, di un intero continente.

gruppo musicale **Jam**

### 6) 1968: 10 canzoni per un anno indimenticabile

Comunque la si pensi il 1968 è stato un anno di svolta per mille motivi. E la musica non è da meno. Ma la musica che si ascoltava nel 1968 non è ovviamente solo quella legata al movimento, alle occupazioni e alle rivendicazioni. Proprio in quell'anno, alcuni grandi musicisti italiani e internazionali hanno pubblicato alcuni dei loro capolavori: da Dylan a Paolo Conte, da Jannacci a Paul Simon, passando per Modugno, Otis Redding e senza dimenticare naturalmente i Beatles, questa lezione-concerto sarà l'occasione per riascoltare alcune grandi canzoni. Introdotte e cucite tra loro da un'apposita narrazione ed eseguite dal vivo in formazione acustica. Con **Cristiano Callegari**, narratore, **Matteo Callegari**, voce e chitarra

### 7) Mystery Train, tutti i misteri del blues, canzone dopo canzone

“Perepépé - Piccoli concerti per orecchie che crescono” invita il suo pubblico a un viaggio immaginario di stazione in stazione e di canzone in canzone alla scoperta dei misteri del blues. Dall'Africa fino del Delta del Mississippi, si snoda un percorso che parla di popoli, culture, conflitti, diritti, veicolato attraverso un equilibrato mix di narrazione e musica dal

vivo. Si ascoltano e si ammirano dal vivo gli strumenti acustici e poi elettrici del blues, dai più umili e handmade fino ai più complessi. Si seguono le tracce del blues in altri generi musicali come il rock'n'roll e l'hard rock. Si ascoltano canzoni di Robert Johnson, Muddy Waters, B.B. King, Doors, Rolling Stones, Eric Clapton, Stevie Ray Vaughan.

Con i **Double Deuce**

### **8) Un cappello pieno di canzoni (world music)**

Nella miglior tradizione della world music, lo spettacolo è un vero caleidoscopio di parole, colori e soprattutto di suoni. Si viaggia dall'Africa al Sud America, passando per l'Oriente, guidati da una serie di oggetti che escono da un grande cappello e vengono usati per presentare le canzoni. Le protagoniste dello show, "Le due nel Cappello", sono, infatti, due esploratrici musicali che girano il mondo alla ricerca delle canzoni più belle di ogni popolo. Sul palco si intrecciano più voci, accompagnate da un ukulele, da un balafon, da numerose percussioni (cajon, darbuka, djembé) e da altri strumenti. Si eseguono canzoni in 5 lingue (arabo, yiddish, swaili, mandinka e spagnolo). "Un cappello pieno di canzoni" è una forma avanzata di edutainment: si impara divertendosi. Il messaggio chiave sta nell'apertura e curiosità verso le diverse culture musicali, nei tratti comuni che la musica ha presso ogni popolo, nei meccanismi di scambio, condivisione e rispetto per l'altro che la musica sa generare.

Con **Cristiano Callegari** (narratore) e "**Le due nel cappello**": **Sara Magon** (voce e ukulele), **Clara Zucchetti** (voce e percussioni)

### **9) Black&White**

I brani più famosi che hanno reso celebre il Jazz. Un genere musicale senza tempo che si rinnova nel corso della storia di nuove interpretazioni che lo fanno restare attuale. Carrellata di successi interpretati da 3 cantanti e l'ausilio di video. Curiosità e aneddoti sui brani arricchiscono lo spettacolo.

**4/4 Ensemble** gruppo vocale

### **10) Viva l'Italia**

*La canzone come specchio del tempo*

Il Quartetto Cetra, Fred Buscaglione, Giorgio Gaber, Paolo Conte, Francesco De Gregori, Francesco Guccini... sono alcuni degli autori attraverso i quali i **Sacher Quarter**, usando la canzone e la musica leggera, ricostruiscono un profilo della Storia d'Italia dagli anni 40' agli anni 90'. Ogni canzone è figlia del suo tempo e quindi ne trasmette il linguaggio, ne descrive i fatti, ne fa respirare il clima e le emozioni. La lezione-concerto inizierà con i leggeri motivetti degli anni 40' per approdare ai testi dei cantautori degli anni 70', canzoni tutte che sono lo specchio dei tempi in cui venivano cantate e che dal loro testo si imparano comunque scampoli di storia del nostro paese. Verranno presentati anche i vari mezzi di divulgazione della musica attraverso gli anni.

Con i **Sacher Quartet**

### **11) Voci di Natale**

Non é il solito concerto di Natale, non le solite canzoni, non i soliti video. Una raccolta di brani natalizi della tradizione anglo americana eseguite da 3 cantanti, una voce narrante e video. Ritroveremo canzoni che spesso sentiamo come colonna sonora dei film cult. Scopriremo che lo stile dei brani eseguiti spaziano attraverso generi musicali differenti.

**4/4 Ensemble** gruppo vocale.